

GIALLO CONVOCATI CIS, LADURNER, ARPAT, ASL

«Inceneritore fermo in attesa di chiarimenti» Oggi il tavolo tecnico



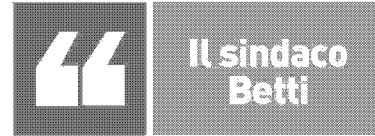
A sinistra, il presidente del Cis Edoardo Franceschi

OGGI, alle ore 16, in municipio a Montale si terrà una riunione del tavolo tecnico sull'improvviso arresto dell'inceneritore avvenuto venerdì scorso poco dopo la mezzanotte. Il tavolo è stato convocato dal sindaco di Montale Ferdinando Betti che ha invitato i rappresentanti di Ladurner, la società che gestisce l'impianto e dalla quale ci si attende le spiegazioni su quanto è avvenuto, i dirigenti del Cis spa, i rappresentanti di Arpat, Asl e Re-

gione Toscana.

«L'impianto non dovrà essere rimesso in attività finché non ci sarà stato un chiarimento su quanto avvenuto – dice il sindaco di Montale Ferdinando Betti – il tavolo che abbiamo convocato servirà come un primo momento di confronto tra tutti i soggetti interessati».

IL SINDACO condivide l'iniziativa dell'amministratore unico del Cis spa, la società partecipata pro-



L'impianto non dovrà essere rimesso in attività finché non ci sarà stato un chiarimento su quanto è avvenuto

prietaria dell'inceneritore, che ha chiesto a Ladurner di non riattivare l'impianto finché non sarà stata data una spiegazione sull'arresto verificatosi venerdì notte. Intanto l'impianto è rimasto fermo dal momento dell'incidente le cui cause sono ancora incerte.

Una nota di Arpat, che in seguito ad un sopralluogo all'inceneritore riferisce la ricostruzione dei fatti fornita dal gestore, indica come fattore originario un distacco della corrente elettrica ma Enel ha subito precisato che non ci sono state interruzioni di corrente nella zona ma solo un abbassamento di tensione di pochi secondi. Sul tavolo tecnico di oggi si registra la protesta del gruppo consiliare di Sinistra Unita che in un post su facebook dal titolo «Trasparenza, questa sconosciuta» lamenta che nessun consigliere dell'opposizione sia stato invitato a partecipare alla riunione. «La giunta Betti si barriera dentro – dice Sinistra Unita – e rifiuta ogni confronto con l'opposizione e la cittadinanza».

Giacomo Bini

